



D.R. n. 131 dell' 14.7.2022

recante valutazione comparativa per l'ammissione al corso di Dottorato in Diritto e Impresa - XXXVIII ciclo, con riferimento a n. 3 posti con borsa di studio a valere sul PNRR, M4 C1 I4.1, sul tema di ricerca vincolato "Le riforme legislative e amministrative per l'attuazione del PNRR".

IL RETTORE

- Visto lo statuto della Luiss Guido Carli;
- Visto l'art. 4 della l. n. 210 del 3 luglio 1998, che prevede che le Università con proprio regolamento disciplinano l'istituzione dei Corsi di Dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi ed il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, nonché le convenzioni con soggetti pubblici e privati, in conformità ai criteri generali e ai requisiti di idoneità delle sedi determinati con decreto del Ministro;
- Visto l'art. 19 della legge n. 240 del 30 dicembre 2010, con il quale sono state emanate nuove disposizioni relative al Dottorato di ricerca;
- Vista la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza della Luiss Guido Carli del 20 luglio 2021 con la proposta di attivazione del Corso di Dottorato in Diritto e Impresa XXXVIII ciclo;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo, rispettivamente del 28 settembre e del 13 ottobre 2021, con cui si approvano i Corsi di Dottorato;
- Visto il Decreto MUR n. 226 del 14 dicembre 2021, con il quale è stato emanato il Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati;
- Visto il Regolamento Dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli, approvato dal Comitato Esecutivo del 9 marzo, su proposta del Senato Accademico nella seduta del 22 febbraio 2022;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 247 del 23 febbraio 2022, relativo all'incremento delle borse di dottorato;
- Visto il documento "Italia domani - Nextgenerationitalia" relativo al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- Viste le Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di Dottorato approvate con Decreto Ministeriale n. 301 del 22 marzo 2022;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 351 del 9 aprile 2022, relativo all'attribuzione, a partire dell'anno 2022/2023 (attivando tre cicli dal 2022), a valere sul PNRR, Missione 4,



componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate” e Investimento 4.1 “Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale” di 2500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di corsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo – a.a. 2021/2022 ed ex DM 226/2021 XXXVIII ciclo – a.a. 2022/2023) in programmi dedicati e declinati alle transizioni digitali e ambientali, alle tematiche del PNRR; alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale;

- Visto l’atto d’obbligo di accettazione sottoscritto dalla Luiss Guido Carli (in qualità di soggetto attuatore) di n. 3 borse di studio (ex DM 351/2022) M4 C1 I4.1, su temi inerenti all’innovazione della pubblica amministrazione, nell’ambito del Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa XXXVIII ciclo del 20 giugno 2022 (CUP I86F22000190003);
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Comitato Esecutivo, rispettivamente del 31 maggio e del 21 giugno 2022 di accettazione del finanziamento relativo ai DM 351 e 352/2022 e di approvazione dell’eventuale cofinanziamento delle borse di dottorato messe a Bando;
- Visto il parere favorevole espresso dall’ANVUR, sul soddisfacimento dei requisiti di accreditamento ministeriale per i corsi di Dottorato di ricerca Luiss ciclo XXXVIII, espresso nella seduta del Consiglio Direttivo del 27 giugno 2022.

DECRETA

ART.1- ATTIVAZIONE

È attivato presso la Luiss Guido Carli, per l’anno accademico 2022/2023 - XXXVIII ciclo – il Corso di Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa, i cui dettagli sono riportati nell’allegato A e nella scheda tecnica A, parti integranti del presente bando, ed è indetto lo specifico concorso di ammissione ai fini dell’assegnazione di n. 3 borse di studio di cui al DM n. 351 del 9 aprile 2022, nell’ambito del PNRR, finanziate dall’Unione Europea (Next Generation UE), M4 C1 I4.1, per la realizzazione di progetti inerenti la pubblica amministrazione.

Tali borse di dottorato sono attivate nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui all’art. 8 del DM 351/2022.

I percorsi di dottorato finanziati nell’ambito del DM 351/2022 devono essere avviati entro il 31 dicembre 2022, a seguito della positiva verifica di ammissibilità e di coerenza ai fini dell’assegnazione del finanziamento ministeriale, che avverrà successivamente al 31 ottobre 2022 e che determinerà l’effettiva attivazione delle posizioni sopra indicate.

Nelle schede specifiche del Corso (cfr. allegato A e scheda tecnica A) sono indicati gli obiettivi formativi, la tematica di ricerca vincolata, le modalità e i criteri di selezione dei candidati ai fini della formazione delle graduatorie di ammissione.



Nella scheda tecnica A, inoltre, sono indicati il numero dei posti con borsa di studio che saranno assegnati secondo l'ordine della graduatoria.

Eventuali variazioni o integrazioni a quanto contenuto nel presente bando e negli allegati saranno rese note mediante pubblicazione nel sito web dell'Università <http://www.luiss.it>.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al concorso di ammissione al Dottorato di ricerca di cui all'art. 1 i candidati che siano in possesso di tutti requisiti obbligatoriamente richiesti ed esplicitati nella scheda A allegata al bando unitamente alla Laurea Magistrale, Specialistica o Laurea italiana di Vecchio Ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero preventivamente riconosciuto dalle autorità accademiche, qualora non già dichiarato equipollente. Ai fini di tale riconoscimento il candidato in possesso del titolo accademico conseguito all'estero, non già dichiarato equipollente, dovrà corredare la domanda stessa con i documenti utili al fine di consentire alla Commissione la valutazione del proprio titolo al solo fine dell'ammissione al corso, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei Trattati o Accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi. I titoli di Laurea dovranno quindi essere corredati da tutta la documentazione necessaria alla loro valutazione così come indicata all'art. 3 del presente bando. I candidati già in possesso del titolo di Dottore di Ricerca conseguito in Italia o coloro che abbiano già usufruito di una borsa di dottorato in Italia non possono beneficiare di una borsa di studio. Il presente bando non prevede l'attribuzione di posti senza borsa.

Secondo quanto previsto dal MUR, allo scopo di evitare il configurarsi di ipotesi di aiuti di Stato, i dipendenti delle imprese non possono percepire la borsa di dottorato.

Si specifica inoltre che tutti i candidati che presenteranno autocertificazioni del titolo di Laurea, ai sensi del DPR n. 445 del 2000, saranno ammessi alla selezione con riserva di verifica delle dichiarazioni autocertificate e che l'Università potrà, in qualunque momento del procedimento, anche successivamente all'avvio del corso di Dottorato, effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte.

In caso di dichiarazioni mendaci, l'Università potrà disporre, con provvedimento motivato dal Rettore, l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva o dal corso di Dottorato, fatte salve le responsabilità penali da ciò derivanti.



ART. 3 - DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione dovrà essere compilata esclusivamente attraverso la procedura online, entro la data di scadenza riportata nel presente bando e richiamata nell'allegato A.

I candidati sono responsabili delle informazioni che inseriscono nel modulo on line e della validità delle certificazioni/autocertificazioni che presentano. A tal proposito i candidati sono tenuti a prendere visione del Codice Etico dell'Ateneo, consultabile al link https://www.luiss.it/sites/www.luiss.it/files/Codice-Etico.%20CdA-21-10-2015_0.pdf con particolare riferimento ai punti C.1.1 e C.1.2.

L'Università ha il diritto di verificare le informazioni e la validità dei documenti forniti e, nei casi di non conformità di quanto dichiarato, potrà escludere i candidati in qualsiasi momento, anche dopo la procedura concorsuale.

La procedura on line si attiva tramite l'accesso al sito internet dell'Ateneo all'indirizzo riportato nella scheda allegata al bando.

Terminata la procedura di compilazione della domanda, il candidato riceve la ristampa della stessa a conferma che la procedura è andata a buon fine.

La domanda è da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione dei dati anagrafici e dei titoli dichiarati.

Ciascun candidato potrà presentare domanda di ammissione a più di un corso di Dottorato.

Unitamente a tutti i documenti indicati nelle schede indicate al presente bando, sarà necessario presentare debita documentazione comprovante il possesso di Laurea Magistrale, Specialistica o Laurea italiana di Vecchio Ordinamento o di analogo titolo accademico conseguito all'estero. Si precisa quindi che:

I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in ITALIA, dovranno presentare obbligatoriamente:

- certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione e crediti, la media degli esami e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea, in caso di più Lauree possedute);

I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in PAESI UE dovranno consegnare obbligatoriamente:

1. certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione e crediti, la media degli esami e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea in caso di più Lauree possedute);
2. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;



3. diploma supplement e certificato degli esami sostenuti (*transcript of records*) in lingua originale;
4. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti 1 e 2. Le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.

I candidati in possesso di titolo di Laurea in PAESI EXTRA-UE dovranno consegnare obbligatoriamente:

- A. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;
- B. certificato degli esami sostenuti (*transcript of records*) in lingua originale;
- C. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti A e B: le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.

Nel caso dei titoli conseguiti nei paesi extra-UE i concorrenti ammessi devono presentare, in sostituzione dei documenti ai punti A e B, un Attestato di Comparabilità del titolo estero rilasciato dal CIMEA. L'attestato di comparabilità è reperibile al seguente link: <http://www.cimea.it/en/index.aspx>.

La Luiss si riserva di effettuare debiti controlli sulla documentazione presentata dai candidati e, qualora il titolo di Laurea prodotto non risulti conforme ai requisiti richiesti dal presente bando e non consenta l'iscrizione al Dottorato, i candidati che avranno rilasciato dichiarazioni mendaci saranno esclusi dal corso stesso, con l'obbligo di restituire le rate di borsa di studio indebitamente percepite, fatte salve le sanzioni penali previste dalla legge.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle **ore 16:00 (CEST), UTC+2 del 31 agosto 2022**.

ART. 4 – PROVE D'ESAME

Le prove di esame si effettueranno in base a quanto indicato nell'allegato A al bando.

La convocazione alle prove di selezione, scritte e/o orali, avverrà tramite posta elettronica all'indirizzo inserito nella domanda di ammissione compilata on line e sarà data comunicazione delle prove sul sito web della Luiss Guido Carli, mediante pubblicazione di un avviso alla pagina <http://www.luiss.it>, almeno 7 giorni prima della data fissata per la prova.



Per sostenere le prove i candidati saranno identificati tramite un valido documento di riconoscimento.

ART. 5 - VALUTAZIONE COMPARATIVA, COMMISSIONE GIUDICATRICE E SUOI ADEMPIMENTI

La valutazione comparativa per l'ammissione al Corso si effettuerà in base a quanto riportato nell'allegato A di cui al presente Bando.

La Commissione esaminatrice per la valutazione comparativa dei candidati per l'ammissione al Dottorato è nominata con Decreto del Rettore della Luiss Guido Carli, sentito il Collegio dei Docenti, è composta da almeno tre membri, Docenti, anche stranieri, o esperti della materia di riconosciuta qualificazione. Nella composizione della Commissione, in ogni caso, il numero dei Docenti dovrà essere superiore a quello degli esperti.

Espletate le prove del concorso, la Commissione compila la/le graduatoria/e generale/i di merito sulla base della somma dei voti riportati da ciascun candidato.

Nei casi in cui si determinassero situazioni di pari merito rispetto al punteggio complessivo, al fine di formulare la graduatoria per l'ammissione e l'ottenimento delle borse di studio, verranno utilizzati i seguenti criteri selettivi:

- a) nel caso di parità, punteggio attribuito nella Fase 1 della procedura selettiva (cfr. scheda A allegata al presente Bando);
- b) nel caso di ulteriore parità, punteggio attribuito alla Prova Orale della procedura selettiva (cfr. scheda A allegata al presente Bando);
- c) nel caso di ulteriore parità, punteggio attribuito al Progetto di Ricerca.

La notifica dell'ammissione al Dottorato verrà inviata per posta elettronica (all'indirizzo che verrà opportunamente specificato dal candidato nella domanda) entro la data riportata nelle schede indicate al presente Bando. Entro la stessa data saranno anche pubblicate sul sito della Luiss Guido Carli <http://www.luiss.it> le graduatorie degli ammessi.

ART. 6 - AMMISSIONE AI CORSI

I candidati saranno ammessi al Corso secondo l'ordine di graduatoria fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso.



In caso di rinuncia, di mancata o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto, secondo quanto indicato all'art. 7 del presente Bando, subentra altro candidato riconosciuto idoneo, in base all'ordine della graduatoria di ammissione.

ART. 7 - DOMANDA DI ISCRIZIONE

Il/la concorrente ammesso/a dovrà comunicare, a pena di decadenza, tramite posta elettronica all'indirizzo dottorati@luiss.it, la loro intenzione ad iscriversi al Corso di Dottorato, **entro il termine perentorio di giorni 7** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Università (<http://www.luiss.it>) e della contestuale relativa comunicazione di ammissione inviata al/alla candidato/a tramite posta elettronica. Il/la concorrente ammesso/a dovrà inoltre presentare o far pervenire via posta (farà fede il timbro postale), a pena di decadenza, all'Ufficio PhD & Education Funding della Luiss Guido Carli - Viale Romania, 32 - 00197 Roma, la domanda di iscrizione al Corso di Dottorato (da redigersi su apposito modulo che verrà trasmesso agli ammessi, tramite posta elettronica) entro il termine che verrà indicato nella comunicazione di ammissione, unitamente agli allegati richiesti.

A seguito di rinuncia, espressa o tacita, da parte di candidati vincitori, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Con riferimento a quanto riportato nel presente articolo, si precisa che qualsiasi variazione a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di iscrizione venga ad intercorrere nel periodo di iscrizione al Corso di Dottorato dovrà essere tempestivamente comunicata.

ART. 8 - POSTI A CONCORSO E BORSE DI STUDIO

I posti a concorso per il Dottorato di ricerca sono quelli indicati nell'allegato A e scheda tecnica A che costituiscono parte integrante del Bando.

Ulteriori eventuali assegnazioni di borse, anche a fronte di rinuncia alla borsa da parte di candidati ammessi ai corsi, verranno tempestivamente comunicate.

Le borse di studio hanno durata annuale e sono rinnovate annualmente a condizione che il candidato abbia completato il programma delle attività previste per l'anno precedente, verificate secondo la procedura stabilita da ciascun programma di Dottorato.

L'importo annuale della borsa di studio ordinaria (cfr. allegato A lettera b) punto 1), per ciascun candidato, erogato in rate mensili, è determinato ai sensi del D.M. del 18 giugno 2008 e successive



modificazioni. A decorrere dal 1° luglio 2022 tale importo è definito dal D.M. n.247 del 23 febbraio 2022 ed è pari a euro **16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente**. L'importo della borsa di studio ordinaria è incrementato nella misura massima del 50%, per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi, se il dottorando è autorizzato dal Collegio dei Docenti a svolgere attività di ricerca all'estero; potranno usufruire di un contributo pari al 50% dell'importo della borsa di studio anche gli studenti non titolari di borsa, purché autorizzati dal Collegio dei Docenti a svolgere attività di ricerca all'estero per un periodo complessivamente non superiore a 12 mesi. Tale periodo può essere esteso fino a un tetto complessivo massimo di 18 mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri. Tale incremento non può essere fruito per soggiorni di durata inferiore al mese continuativo, né nel Paese di nascita, cittadinanza, residenza e domicilio del dottorando.

A decorrere dal primo anno di corso del Dottorato è assicurato, in aggiunta alla borsa e nell'ambito delle risorse finanziarie esistenti nel bilancio dell'ateneo, un budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero adeguato alla tipologia del corso e, comunque, non inferiore al 10% dell'importo annuo della medesima borsa; tale importo è assicurato sia ai dottorandi con borsa che a quelli senza borsa.

I vincitori assegnatari di ogni tipologia di borsa di studio dovranno essere iscritti alla gestione separata INPS e dovranno trasmettere a dottorati@luiss.it la ricevuta di iscrizione alla gestione separata.

La borsa di studio è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi della normativa vigente, nella misura di due terzi a carico dell'Università e di un terzo a carico del borsista.

I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.

ART. 9 – OBBLIGHI E DIRITTI DEI DOTTORANDI

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, nel rispetto di quanto indicato dal programma del proprio Dottorato di ricerca, ferme restando le disposizioni di cui al comma 4 e di cui all'articolo, 8 comma 2, lettera b) di cui al Regolamento della Luiss Guido Carli. Gli iscritti hanno l'obbligo di frequentare i corsi e le attività del Dottorato nella misura che sarà stabilita dal Collegio dei Docenti e di compiere continuativamente attività di studio e di ricerca nell'ambito delle strutture destinate a tal fine secondo le modalità che saranno fissate dal Collegio dei Docenti.

Il Collegio dei Docenti può autorizzare il dottorando a svolgere attività retribuite che consentono di acquisire competenze concernenti l'ambito formativo del dottorato, previa valutazione della



compatibilità delle medesime attività con il proficuo svolgimento delle attività formative, didattiche e di ricerca del corso di dottorato. Il limite annuo massimo percepibile dal dottorando, compatibile con la borsa di studio, non potrà essere superiore all'importo minimo ministeriale della borsa medesima.

I dottorandi possono svolgere, come parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei Docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di Laurea e di Laurea Magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Per tali attività ai dottorandi sono corrisposti gli assegni di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 luglio 2003, n. 170.

Il reddito derivante da eventuali ulteriori attività retribuite non può essere superiore all'importo ministeriale della borsa di Dottorato.

Alla fine di ciascun anno, gli iscritti ai corsi di Dottorato dovranno presentare una particolareggiata relazione sull'attività e le ricerche svolte al Collegio dei Docenti, che ne curerà la conservazione e che, previa valutazione della assiduità e dell'operosità dimostrata dall'iscritto al corso, proporrà al Rettore il proseguimento del Dottorato di ricerca ovvero, in caso di valutazione negativa, la cessazione.

I dottorandi possono essere sospesi o anche esclusi dal corso su motivata deliberazione unanime del Collegio dei Docenti.

Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.

Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi in congedo conservano il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.

In aggiunta agli obblighi previsti per i dottorandi e previsti dal Regolamento della Luiss Guido Carli in materia di Dottorati di ricerca, come disciplinato dal DM 351/2022 al momento dell'iscrizione al Dottorato, i dottorandi iscritti si impegheranno - pena la revoca e la restituzione della borsa di studio - a:

- a) realizzare il percorso di Dottorato in maniera conforme rispetto al progetto ammesso al finanziamento, salvo preventiva richiesta e successiva concessione della necessaria autorizzazione da parte del MUR;
- b) produrre un report semestrale, articolato in mesi, recante l'indicazione dell'impegno temporale (in impresa, in sede e all'estero, se previsto) e una sintesi delle principali attività svolte;



- c) effettuare, ex DM 351/2022, i periodi di studio e ricerca in imprese/centri di ricerca/pubblica amministrazione da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, secondo quanto previsto dal progetto di ricerca a tematica vincolata (cfr. scheda tecnica A);
- d) effettuare i periodi di studio e ricerca all'estero da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, secondo quanto previsto dal progetto di ricerca a tematica vincolata (cfr. scheda tecnica A);
- e) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- f) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nella realizzazione delle attività progettuali.

Si fa presente che il MUR procederà alla verifica di ammissibilità al sostegno del PNRR delle borse e progetti selezionati e l'ANVUR, invece, alla verifica della coerenza dei progetti di ricerca assegnatari con i requisiti previsti dal DM 351/22.

Completate tali verifiche, il MUR comunicherà all'Ateneo l'assegnazione definitiva del finanziamento spettante. **Pertanto, l'effettiva attivazione delle posizioni sopra indicate (n. 3 posti con borsa di studio a tematica vincolata) è da considerarsi sotto condizione della positiva verifica di ammissibilità e di coerenza ai fini dell'assegnazione del finanziamento ministeriale** che avverrà successivamente al 31 ottobre 2022.

Le attività dei dottorati finanziati, ai sensi dell'art. 10, comma 10 del D.M. 351/2022, devono essere comunque avviate entro il 31 dicembre 2022.

ART. 10 – CONSEGUIMENTO TITOLO

Il titolo di Dottore di ricerca, abbreviato in «Dott. Ric.» ovvero «Ph.D.», si ottiene al termine della durata del corso di Dottorato, e viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto, previa discussione di una tesi di Dottorato, ed è conferito nel rispetto del



regolamento per i Dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli e della normativa vigente dal Rettore della Luiss Guido Carli.

La commissione giudicatrice dell'esame finale sarà formata e nominata con Decreto Rettoriale in conformità al regolamento della Luiss Guido Carli ed alla normativa vigente.

Il dottorando è tenuto a consegnare la tesi, nella sua versione finale, unitamente a una particolareggiata relazione conclusiva relativa alle attività di ricerca svolte durante il corso di Dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, secondo le modalità indicate all'art. 8, D.M. 226 del 14 dicembre 2021.

Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito in formato elettronico entro 30 giorni dalla data di discussione e approvazione della tesi, da parte dell'interessato e con l'assistenza dell'ufficio preposto, della tesi finale nell'Archivio istituzionale d'Ateneo ad accesso aperto, che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultazione.

Previa autorizzazione del Collegio dei Docenti, possono essere rese indisponibili parti della tesi in relazione all'utilizzo di dati tutelati ai sensi della normativa vigente in materia. Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le Biblioteche Nazionali centrali di Roma e di Firenze.

ART. 11 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Luiss tratta i dati personali dei candidati in conformità al Reg. UE/2016/679 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/18, e s.m.i.

Luiss, in qualità di Titolare, raccoglie e tratta i dati identificativi (nome, cognome, luogo e data di nascita, cittadinanza, C.F.), i dati di contatto (indirizzo di residenza, email, telefono), le informazioni relative al percorso di studio, alle conoscenze di lingue straniere e ad eventuali certificazioni possedute dall'interessato, al fine di gestire la domanda di partecipazione al concorso di dottorato e gli adempimenti ad essa connessi (la legittimazione giuridica del trattamento è rinvenibile nell'adempimento delle obbligazioni precontrattuali intercorrenti tra le parti).

Il trattamento avviene all'interno dello Spazio Economico Europeo, con modalità cartacee ed elettroniche, utilizzando le misure di sicurezza previste dalla legge.

Le informazioni vengono trattate dal personale amministrativo e docente di Luiss e da eventuali terze parti che coadiuvino quest'ultima nel processo di selezione e gestione della domanda.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Reg. UE/2016/679 nei confronti del Titolare Luiss Guido Carli con sede in Viale Pola 12, 00198 Roma, privacy@luiss.it.



I riferimenti del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO) sono consultabili sul sito web del Titolare all'indirizzo www.luiss.it/contatti.

ART. 12 – NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al regolamento per i dottorati di ricerca della Luiss Guido Carli ed alla normativa in vigore sui Dottorati di ricerca.

La presentazione della domanda di partecipazione alle selezioni attraverso la procedura online, di cui all'art. 3, implica l'accettazione da parte del candidato delle norme contenute nel presente bando e nel Regolamento in materia di corsi di Dottorato vigente.

Il responsabile della procedura è la dott.ssa Federica Capone.

Il presente bando sarà pubblicato nel sito dell'Università www.luiss.it, nel sito www.bandi.miur.it, che provvederà anche alla pubblicazione sul sito europeo Euraxess e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

(Prof. Andrea PRENCIPE)





Allegato A al D.R. n. 131 dell'14.7.2022

**Corso di Dottorato in
DIRITTO E IMPRESA**

XXXVIII ciclo – a.a. 2022/2023

Sede amministrativa: Dipartimento di Giurisprudenza Luiss Guido Carli

Durata legale del corso: 3 anni

a) Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo del Dottorato è quello di offrire un percorso di studio avanzato che coniungi profili teorici e pratici delle problematiche giuridiche e regolatorie che interessano il mercato e l'impresa, secondo una prospettiva nazionale, eurounitaria, internazionale e comparata ed impernato sia sull'analisi dei modelli teorici di riferimento che sulla risoluzione di casi pratici.

Il Dottorato riveste carattere interdisciplinare ed interessa le seguenti aree scientifico-disciplinari:

- IUS/17 - Diritto Penale
- IUS/01 - Diritto Privato
- IUS/02 - Diritto Privato Comparato
- IUS/04 - Diritto Commerciale
- IUS/05 - Diritto dell'Economia
- IUS/07 - Diritto del Lavoro
- IUS/08 - Diritto Costituzionale
- IUS/09 - Istituzioni di Diritto Pubblico
- IUS/10 - Diritto Amministrativo
- IUS/12 - Diritto Tributario
- IUS/13 - Diritto Internazionale
- IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea
- IUS/15 - Diritto Processuale Civile
- IUS/16 - Diritto Processuale Penale
- IUS/20 - Filosofia del Diritto
- IUS/21 - Diritto Pubblico Comparato



Il Dottorato, anche nell'ottica di soddisfare la domanda di figure professionali altamente qualificate, si propone il raggiungimento, da parte dei dottorandi, di un apprezzabile livello di autonomia scientifica e di ricerca, corredata da adeguate capacità critiche e di analisi. I dottorandi, dunque, dovranno essere in grado di indagare ed approfondire in maniera interdisciplinare i temi di ricerca, teorici ed empirici, oggetto del Dottorato.

Inoltre, il Dottorato tocca trasversalmente moltissime delle linee di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, più in generale, l'intera strategia di riforme orientata non solo a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto ma anche a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. Tutte e tre le tipologie di riforme previste dal PNRR (orizzontali, abilitanti e settoriali) sono in relazione con l'offerta formativa del dottorato. In particolare, con riferimento alle riforme orizzontali - che hanno a oggetto la Pubblica amministrazione e il sistema della giustizia - particolare attenzione è dedicata, all'interno del modulo Artificial Intelligence and the Law, alle implicazioni legali, etiche e sociali dell'impiego delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale nei diversi settori del diritto, o ancora, nel modulo ADR, diversion and Restorative Justice, ai meccanismi di risoluzione delle controversie civili, commerciali e penali nell'ordinamento interno e a livello internazionale.

Molteplici sono, inoltre, le tematiche affrontate nei corsi di dottorato - in particolare nei moduli Market and Competition e Multilevel regulation in public policies - che costituiscono oggetto delle riforme abilitanti previste dal PNRR, interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese (come, ad esempio, le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza), servendosi, tra l'altro, di un rafforzamento dei meccanismi di incentivazione alla compliance (ampiamente trattata nel modulo Regulatory compliance and companies liability).

Infine, anche con riferimento alle riforme settoriali, è possibile rinvenire punti di vicinanza: ad esempio nel modulo Environment, sustainability and responsible business conduct, sono oggetto specifico di studio le innovazioni normative destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali a maggior presidio dell'interesse ambientale, paesaggistico e culturale.

Durante il percorso dottorale, i dottorandi dovranno sviluppare il proprio progetto anche svolgendo un periodo di ricerca o di tirocinio presso pubbliche amministrazioni o enti di



ricerca o imprese, per un periodo minimo di 6 mesi e massimo di 12 mesi e un periodo di studio e ricerca all'estero, sempre da un minimo di 6 mesi e un massimo di 12.

b) Posti a concorso e tematiche di ricerca:

- **Posti a concorso con borse di studio: n. 3 con riferimento alla seguente tematica di ricerca vincolata: “Le riforme legislative e amministrative per l’attuazione del PNRR”.**

Nella **Scheda Tecnica A**, di seguito allegata, sono contenute le informazioni specifiche concernenti il tema di ricerca vincolato.

L'accettazione del posto implica l'accettazione delle condizioni, delle attività e delle regole contenute nel bando, nel presente Allegato A e nella Scheda Tecnica A.

c) Modalità di svolgimento della procedura concorsuale:

La procedura selettiva per l'ammissione al Corso di Dottorato consta di tre fasi:

1. Prima fase: Valutazione del CV, dei titoli e delle pubblicazioni

In questa fase verranno presi in esame tutti i titoli, le pubblicazioni (qualora presenti) e gli ulteriori elementi rilevanti indicati nel CV del candidato.

Le pubblicazioni saranno valutate tenendo conto del valore scientifico degli scritti, della pertinenza rispetto alle tematiche oggetto di studio nel Dottorato, del livello delle riviste e delle case editrici su cui i candidati hanno pubblicato.

Si segnala che è possibile candidarsi al Dottorato di Ricerca anche in assenza di pubblicazioni.

Saranno ammessi alla seconda fase, ovvero alla valutazione del Progetto di Ricerca, i candidati che avranno maturato almeno 24 punti nella prima fase. Per maggiori dettagli circa i criteri di valutazione si rimanda alla sezione d) della presente scheda.

2. Seconda fase: Valutazione del Progetto di Ricerca.

In questa fase viene valutato il Progetto di Ricerca presentato dal candidato che dovrà essere redatto, a pena di esclusione, nell'ambito della seguente **tematica di ricerca vincolata: “Le riforme legislative e amministrative per l’attuazione del PNRR”.**



Il Progetto di Ricerca verrà valutato secondo i seguenti parametri:

- **Coerenza:** il progetto è coerente con la tematica di ricerca vincolata oggetto del presente bando;
- **Rilevanza:** il progetto affronta, nell'ambito del tema vincolato, una questione di notevole attualità e/o importanza;
- **Novità:** il progetto affronta, nell'ambito del tema vincolato, una questione sulla quale non esiste tuttora una compiuta analisi dottrinale e/o propone sin d'ora una prospettiva di analisi innovativa;
- **Dimensione comparata/internazionale:** il progetto si propone di esaminare gli ordinamenti di altri stati e/o di avere una prospettiva internazionale e/o europea;
- **Interdisciplinarità:** il progetto presenta un profilo interdisciplinare rispetto ad una o più materie del dottorato;
- **Strutturazione:** il progetto risulta bene articolato e segue una argomentazione logica ed è ben scritto ed impostato dal punto di vista formale.

Saranno ammessi alla terza fase, ovvero alla Prova Orale e di lingua inglese, i candidati che avranno maturato almeno 12 punti nella seconda fase.

3. Terza fase: Prova Orale e di Lingua Inglese

La Prova Orale si incentra sul Progetto di Ricerca presentato e ha ad oggetto temi ed argomenti ad esso riferibili (anche se non direttamente oggetto del Progetto di Ricerca medesimo ma che siano relativi alle materie oggetto del Dottorato).

Essa è volta a valutare, da un lato, il livello di approfondimento del candidato in ordine al progetto presentato e, dall'altro, la sua capacità di svolgere un ragionamento giuridico e di stabilire relazioni con concetti propri delle varie branche dell'ordinamento.

La prova dedicata alla verifica della conoscenza della lingua inglese si articolerà sulla lettura di un brano tratto da un testo in lingua che il candidato dovrà leggere e tradurre.

I candidati internazionali dovranno dimostrare durante la prova orale una conoscenza adeguata della lingua italiana.

La Prova Orale si svolgerà tramite collegamento online alla piattaforma Webex. I candidati dovranno essere in possesso di un pc con webcam e



microfono e di una connessione internet e seguire le istruzioni relative all'utilizzo dell'applicativo Webex che riceveranno tramite posta elettronica, all'indirizzo comunicato in fase di candidatura.

La Prova Orale si riterrà superata da coloro che avranno conseguito almeno 24 punti; 10 dei 40 punti saranno riservati alla valutazione della conoscenza della lingua inglese.

d) Punteggio a disposizione della Commissione Giudicatrice

La Commissione dispone dei seguenti punteggi (punteggio minimo di idoneità: 60):

Fasi concorsuali	Descrizione fasi valutative	Punteggio massimo conseguibile	Punteggio minimo per accedere alla Fase successiva
Fase 1	CV, titoli e pubblicazioni	40	24
Fase 2	Progetto di Ricerca	20	12
Fase 3	Prova Orale e valutazione lingua inglese (tramite Webex)	40	24
Totale		100	60

Il punteggio minimo di idoneità (60 punti) è da intendersi come somma dei punteggi conseguiti nelle tre fasi, avendo conseguito almeno il punteggio minimo in tutte le fasi di selezione.

e) Modalità di presentazione della candidatura:

La procedura on line si attiva tramite l'accesso al sito internet d'Ateneo all'indirizzo:

<https://phd.luiss.it/diritto-impresa/calls/open-calls/>

Per presentare la domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno:

- collegarsi al sito web: <https://phd.luiss.it/diritto-impresa/calls/open-calls/>
- compilare la domanda di concorso in ogni sua parte, allegando i documenti richiesti, nello specifico:



DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

- I) Documentazione attestante il conseguimento del titolo di Laurea;
- II) Curriculum vitae, indicando tutti i titoli posseduti;
- III) Documento di identità/passaporto;
- IV) Elenco delle pubblicazioni e testi integrali delle pubblicazioni o autodichiarazione di non possedere pubblicazioni;
- V) Progetto di Ricerca avente ad oggetto la seguente tematica di ricerca vincolata: "Le riforme legislative e amministrative per l'attuazione del PNRR" (si veda Scheda Tecnica A per informazioni specifiche).

Specifiche della documentazione obbligatoria:

- I) Documentazione attestante il conseguimento del titolo di Laurea;

La documentazione richiesta per comprovare il conseguimento del titolo di Laurea è differente a seconda del Paese in cui il titolo è stato conseguito, pertanto si prega di notare che:

I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in ITALIA, dovranno presentare obbligatoriamente:

- certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione, crediti e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea, in caso di più Lauree possedute);

I candidati in possesso di titolo di Laurea conseguito in PAESI UE dovranno consegnare obbligatoriamente:

1. certificazione/autocertificazione del titolo di Laurea contenente gli esami sostenuti con relativa votazione, crediti e il voto di Laurea (per ciascuna Laurea in caso di più Lauree possedute);
2. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;
3. diploma supplement e certificato degli esami sostenuti (transcript of records) in lingua originale;
4. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti 1 e 2. Le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.



I candidati in possesso di titolo di Laurea in PAESI EXTRA-UE dovranno consegnare obbligatoriamente:

- A. diploma di Laurea (pergamena) in lingua originale;
- B. certificato degli esami sostenuti (transcript of records) in lingua originale;
- C. traduzione in italiano o in inglese dei due documenti indicati ai punti A e B; le traduzioni non sono richieste nel caso in cui i documenti siano prodotti dall'istituzione direttamente in inglese.

Nel caso dei titoli conseguiti nei paesi extra-UE i concorrenti ammessi devono presentare, in sostituzione dei documenti ai punti A e B, un Attestato di comparabilità del titolo estero rilasciato dal CIMEA. L'attestato di comparabilità è reperibile al seguente link: <http://www.cimea.it/en/index.aspx>.

II) Curriculum vitae, indicando tutti i titoli posseduti;

A titolo di esempio: Master, Corsi di perfezionamento, altri Dottorati, ecc., l'attività di ricerca svolta, le esperienze di studio e professionali all'estero o comunque di rilevanza internazionale, la conoscenza attestata dell'inglese e di eventuali ulteriori lingue straniere conosciute rispetto alla lingua inglese;

III) Documento di identità/passaporto;

IV) Elenco delle pubblicazioni nelle materie attinenti al Dottorato e testi integrali delle pubblicazioni presenti nell'elenco, da caricare in formato pdf negli appositi campi; nel caso in cui non si possiedano pubblicazioni va caricata in sostituzione dell'elenco delle pubblicazioni una autocertificazione che attesti l'assenza di pubblicazioni

N.B. È quindi possibile presentare candidatura anche in assenza di pubblicazioni allegando un'autodichiarazione in cui si attesti di non essere in possesso di alcuna pubblicazione.

V) Progetto di ricerca, avente ad oggetto la seguente tematica di ricerca vincolata: "Le riforme legislative e amministrative per l'attuazione del PNRR" specificati in questo allegato e nella Scheda Tecnica A congruente con gli obiettivi formativi e con le materie oggetto del Dottorato.



DOCUMENTAZIONE FACOLTATIVA:

- I) **eventuali ulteriori titoli** (certificati, ad esempio, di Master in materie attinenti al Dottorato, LLM, Master of Arts, Dottorato Europeo, attività presso Istituzioni ed Enti Pubblici di rilevanza per le materie interessate, Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali – completi delle votazioni riportate nei singoli esami ove queste siano presenti);
- II) **eventuale lettera motivazionale;**
- III) **eventuale lettera di referenza:**

La lettera di referenza non dovrà essere caricata nella piattaforma: il/la candidato/a deve inserire nella piattaforma i nominativi e l'indirizzo email dei referenti, i quali riceveranno, all'indirizzo di posta indicato, un link tramite cui potranno personalmente compilare e inviare la lettera all'Ufficio PhD & Education Funding.

La scadenza per l'invio della lettera di referenza è fissata al 31 agosto 2022 ore 16:00 (CEST), UTC+2

Si suggerisce di caricare tutti i files in formato.pdf.

f) **Scadenze:**

- **termine per la presentazione delle domande da parte dei candidati e per l'invio dell'eventuale lettera di referenza da parte dei referenti: 31 agosto 2022 ore 16:00 (CEST), UTC+2**
- **termine per la pubblicazione della graduatoria di ammissione: entro il 30 settembre 2022**, salvo proroga comunicata sulle pagine web dedicate del sito Luiss.

La graduatoria di ammissione verrà pubblicata sul sito del corso di Dottorato al seguente link: <https://phd.luiss.it/diritto-impresa/calls/admission-and-ranking-list/> e comunicata a mezzo posta elettronica ai candidati vincitori secondo quanto esplicitato nell'art. 5 del bando.

- **termine per l'accettazione da parte dei candidati vincitori:** entro 7 giorni che decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria sul sito web dell'Università (<http://www.luiss.it>) e della contestuale relativa comunicazione di ammissione;
- **inizio corsi:** avvio attività entro dicembre 2022.

Scheda Tecnica A

Borse di studio finanziate da fondi PNRR ex DM 351 del 09.04.2022

Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1 “Estensione del numero di Dottorati di ricerca e Dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”: Dottorati per la pubblica amministrazione

Area CUN di riferimento: Area 12 - Scienze giuridiche

Posti a concorso D.M. 351/2022 nell'ambito del Dottorato di ricerca in Diritto e Impresa 38° ciclo: n° 3

n°3 posti con borsa di studio con riferimento alla seguente tematica di ricerca vincolata:

“Le riforme legislative e amministrative per l’attuazione del PNRR”.

Obiettivi generali della ricerca:

L’obiettivo della ricerca consiste nel ricostruire ed interpretare il quadro giuridico, a livello nazionale e sovranazionale, alla base del sistema delle riforme amministrative e, più in particolare, nell’analizzare i tre assi principali caratterizzanti la realizzazione del programma di riforme e investimenti stimolati dal PNRR: un primo profilo di studio riguarda l’esame delle complessità esistenti a livello normativo e attuativo, in linea con la finalità indicata dal PNRR a una «buona amministrazione» e con la necessità di semplificare norme e procedure. Un secondo profilo si incentra sul problema delle competenze che caratterizzano il personale delle PA, in modo da individuare meccanismi in grado di «allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna». Necessaria, in tal senso, è un’analisi della disciplina dell’accesso al pubblico impiego, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale. Un terzo profilo, da ultimo, si fonda sulla digitalizzazione come strumento trasversale per una migliore realizzazione delle riforme necessarie: risulta, pertanto, indispensabile uno studio dei meccanismi di digitalizzazione dei processi e dei servizi, della loro complessità e delle relative problematiche.

La tematica di ricerca risulta del tutto allineata alla Missione 4, Componente 1, Investimento 4.1. del PNRR, riguardante l’estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione, per come definita dall’art. 8 del D.M. n. 351/2022: molteplici sono, infatti, gli aspetti di analisi che si concentrano su profili critici e innovativi riguardanti l’organizzazione e l’attività amministrativa. Si pensi, ad esempio, con riferimento alla M1C1.1 “Digitalizzazione della PA”, all’approccio **cloud first** che caratterizza la trasformazione digitale della PA, alla interoperabilità dei dati, alla **cybersecurity**, al processo di acquisto ICT; oppure si pensi, con riguardo alla M1C1.2 “Modernizzazione della Pubblica Amministrazione”, al Portale unico del reclutamento, per il miglioramento delle modalità di accesso nella PA, e al problema della formazione del personale («**reskilling e upskilling** del capitale umano»); da ultimo, si pensi, con riferimento alla M1C1.3 “Innovazione organizzativa del sistema giudiziario”, al rafforzamento dell’Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa.

Tale tematica, infatti, appare assolutamente in linea con l’offerta formativa del dottorato “Diritto e impresa”: basti pensare al modulo **“Artificial Intelligence and the Law”** dedicato, in una prospettiva multidisciplinare, all’analisi delle implicazioni legali, etiche e sociali dell’impiego delle nuove tecnologie e dell’intelligenza artificiale (IA) e al ruolo del diritto come strumento di garanzia per regolare il fenomeno tecnologico e limitarne i rischi a esso connessi; al modulo **“Environment, sustainability and responsible business conduct”**, in cui si mira ad offrire un inquadramento dei principali profili che caratterizzano la disciplina giuridica della tutela dell’ambiente e del paesaggio; ancora al modulo **“Market and Competition”** volto allo studio dei temi di maggiore attualità e rilevanza scientifica inerenti al funzionamento e alla regolazione del mercato, a livello nazionale, europeo e globale, con un approfondimento specifico sul rapporto tra la regolazione e la concorrenza nell’attuale fase di globalizzazione e di ripresa economica; ancora al modulo **“Multilevel regulation in public policies”** in cui si ripercorrono le tappe del processo costituente che ha portato all’integrazione europea e si forniscono gli strumenti concettuali e metodologici per l’analisi delle politiche pubbliche nelle società contemporanee; infine, al modulo **“ADR, diversion and Restorative Justice”**, in cui si affronta l’analisi dei più recenti strumenti alternativi di risoluzione delle controversie adottabili da parte di persone fisiche e giuridiche all’interno dell’ordinamento nazionale (**Alternative Dispute Resolutions**).



Tirocini svolti presso le Pubbliche amministrazioni e periodi di studio all'estero consentono, infine, di accumulare elementi di analisi utili per un confronto, anche in chiave comparata, con realtà professionali e culturali differenti.

Ciascun dottorando è tenuto a predisporre articoli da pubblicare su Luiss Law Review e su altre riviste scientifiche, anche di fascia A e open access. Il dialogo con diverse tipologie di operatori del diritto (favorito anche dallo svolgimento del tirocinio) consente di garantire massima circolazione ai prodotti della ricerca, nell'ottica di una loro più ampia valorizzazione.

Pubblica amministrazione (o impresa/centri di ricerca) presso cui svolgere un periodo di studio e ricerca, con indicazione dei mesi di frequenza:

Periodo di studio e ricerca di almeno 6 mesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, singoli Ministeri, Autorità indipendenti o enti pubblici nazionali.

Mesi di frequenza obbligatoria all'estero:

Il dottorando dovrà svolgere un periodo di visiting estero di almeno 6 mesi (massimo 12) in una destinazione che verrà indicata entro l'avvio del Dottorato (entro dicembre 2022).